



A scuola di diversità

per il vero cambiamento ed integrazione sociale

“Se si vuole che la democrazia prima si faccia e poi si mantenga e si perfezioni, si può dire che la scuola a lungo andare è più importante del Parlamento e della Magistratura e della Corte costituzionale”
(Piero Calamandrei)



Introduzione

La pandemia di COVID-19, diffusasi nel mondo all'inizio del 2020, ha inciso profondamente sia sulle vicende individuali sia sull'esperienza collettiva. Ha messo in discussione certezze, illusioni, ha accresciuto o indebolito conoscenze, ha aperto scenari geopolitici, economici, sociali, non prevedibili.

Richiede, poi, a tutti noi di riconsiderare i parametri di giudizio con i quali siamo soliti interpretare il mondo e ci richiama anche a riflessioni profonde su alcune questioni fondamentali: il rapporto tra l'essere umano e l'ambiente naturale, il valore dell'etica, della giustizia e della conoscenza, le forme di organizzazione delle comunità. È allora opportuno trarre occasione da un simile evento epocale per una riconsiderazione delle criticità del mondo globale e per individuare nuove prospettive per il futuro.





Obiettivo del progetto

L'interesse per la stesura del presente progetto nasce dal nostro interesse per la diversità tema trattato sia in ambito storico/filosofico, in Cittadinanza e Costituzione. Il tema scelto è stato affrontato come momento di riflessione all'interno della giornata dedicata all'inaugurazione dell'Anno Scolastico 22-23 del 9 novembre scorso presso la suggestiva Abbazia Florense che ha visto coinvolti con un momento di dialogo gli studenti con la scrittrice Dacia Maraini sul libro "La scuola ci salverà" e la prof.ssa Angela Costabile, ordinario di Psicologia dello sviluppo presso l'Università della Calabria, che li ha traghettati verso una riflessione sul mondo adolescenziale.

Come risultato finale ci proponiamo la creazione di un breve ma denso vademecum digitale da distribuire alle scuole del territorio di ogni ordine e grado.

Il rispetto per l'altro: la diversità una ricchezza

Articolo 3

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale”.





Project's goal

Il nostro scopo è dare consigli vivere serenamente nell'ambiente scolastico. Un ambiente Pacifico si può ottenere solo grazie alla democrazia "ideale del nostro tempo", caratterizzata dal dialogo e dall'ascolto accettando anche le opinioni altrui.

Dialogo "Δια λογος", significa proprio "attraverso la parola". Bisogna essere aperti all'ascolto, sentire più opinioni e non rimanere chiusi nella propria. Bisogna essere ambiziosi ed ostinati a raggiungere i propri sogni senza però essere invidiosi e fermare i sogni degli altri. Ed allora diversità non è rottura, non è indice di superiorità di alcune realtà su altre, viste erroneamente come inferiori, ma è espressione di democrazia e di rispetto della storia, al fine di preparare gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

In un momento storico in cui il sistema educativo ha subito la forte ripercussione delle restrizioni governative anti-Covid, svilito nei contenuti e afflitto nella sua essenza dai limiti della didattica a distanza, occorre, come ha suggerito la Maraini, rivendicare il ruolo centrale dell'istruzione all'interno di una società evoluta, per approdare ad una "cultura della democrazia" ovvero ai valori di matrice costituzionale

Subito dopo la famiglia, la scuola è la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità. Essa è prima di tutto studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche educazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza, luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti, e si affermano le prime amicizie, che, in molti casi, resteranno per tutta la vita.





Occorre, a nostro avviso, impegnarci perché l'umanità possa superare le frontiere dell'inimicizia e dell'indifferenza, costruendo ponti di comprensione e di dialogo. Fiducia, empatia, impegno, sono, pertanto, termini che definiscono il delicato equilibrio del benessere scolastico, mantenuto in vita dal corretto agire di ogni partecipante al dibattito, docenti, genitori ed alunni. Risulta indispensabile l'approccio allo sviluppo di competenze per partecipare in modo efficace e appropriato ad una cultura della democrazia.



Valorizzare la dignità umana e i diritti umani: tutti gli esseri umani hanno lo stesso valore e la stessa dignità, hanno diritto a un uguale rispetto, godono degli stessi diritti umani e delle stesse libertà fondamentali e dovrebbero essere trattati di conseguenza.



Valorizzare la diversità culturale: le affiliazioni culturali, la variabilità e la diversità culturale e il pluralismo delle prospettive, dei punti di vista e delle pratiche dovrebbero essere considerati in modo positivo, apprezzati e tenuti in gran conto.



Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto: questo insieme di valori è basato sulla convinzione generale che le società dovrebbero funzionare ed essere governate tramite processi democratici rispettosi dei principi di giustizia, equità, uguaglianza e primato del diritto.





1

L'apertura è un'attitudine adottata nei confronti di persone percepite come aventi differenti affiliazioni culturali o nei confronti di credenze, visioni del mondo e pratiche diverse dalle proprie. Implica la sensibilità verso altre persone e prospettive sul mondo e la curiosità e la volontà di entrare in contatto con esse.

2

Rispetto: Il rispetto consiste nell'avere una considerazione positiva e stima di una persona o di una cosa, derivanti dall'idea che tale persona o tale cosa ha un'importanza o un valore intrinseco.

3


Senso civico: il senso civico è un atteggiamento nei confronti di una comunità o un gruppo sociale a cui un individuo appartiene e che va oltre la cerchia ristretta della propria famiglia e dei propri amici.

4

Responsabilità: la responsabilità è un'attitudine dell'individuo nei confronti delle proprie azioni. Implica di essere riflessivi rispetto alle proprie azioni, di avere l'intenzione di agire in modo moralmente appropriato,

5

Autoefficacia: L'autoefficacia è un'attitudine verso se stessi. Presuppone la convinzione di essere in grado di intraprendere le azioni necessarie per conseguire determinati obiettivi e la fiducia nella propria capacità di comprendere problemi, di scegliere i metodi appropriati per adempiere i compiti, di superare gli ostacoli e di provare a cambiare il mondo.





Abilità di ascolto e di osservazione: sono le abilità necessarie per prestare attenzione e comprendere ciò che viene detto e come viene espresso e per cogliere il senso del comportamento non verbale degli altri.



Empatia: designa l'insieme delle abilità necessarie per comprendere e immedesimarsi con i pensieri, le convinzioni e i sentimenti altrui e vedere il mondo secondo le prospettive di altre persone.



La flessibilità e l'adattabilità: sono le abilità necessarie per adattare e adeguare i propri pensieri, sentimenti o comportamenti al fine di reagire in maniera efficace e appropriata a nuovi contesti e nuove situazioni.

Il male assoluto del nostro tempo è di non credere nei valori.

Non ha importanza che siano religiosi oppure laici. I giovani devono credere in qualcosa di positivo e la vita merita di essere vissuta solo se crediamo nei valori, perché questi rimangono anche dopo la nostra morte.

Rita Levi Montalcini

www.tuttodisegni.com



La carta costituzionale

La Costituzione della Repubblica Italiana è la legge fondamentale dello Stato italiano, composta da 139 articoli, approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre seguente, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 298, edizione straordinaria, dello stesso giorno, ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

La dichiarazione approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, è frutto di una elaborazione secolare, che parte dai primi principi etici classico-europei stabiliti dalla [Bill of Rights](#) e dalla [dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America](#), ma soprattutto dalla [dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino](#) stesa nel [1789](#) durante la Rivoluzione [francese](#), i cui [elementi di fondo \(i diritti civili e politici dell'individuo\)](#) sono confluiti in [larga misura in questa carta](#).

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti». Riconoscere questo principio «costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo».

Dichiarazione universale dei diritti umani
Parigi, 10 dicembre 1948, Art.1 e Preambolo

Art. 3: Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 13: 1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

2. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

GRAZIE PER LA GENTILE ATTENZIONE!



A cura della prof.ssa Sergio Aquilina e dei suoi
alunni:

Allevato Ylenia, Audia Francesca, Basile Costanza, Basile
Maria Cristina, Belcastro Francesca Lucia, Caligiuri
Martina, Congi Iolanda, De Marco Sara, De Vuono
Giuseppe, Fragale Antonio, Fragale Piergiorgio, Le Pera
Paola, Lopez Barbara, Marra Giuseppina, Marano Mario,
Mellozzi Alessia, Morrone Francesca Pia, Scola Maria
Susy Karol, Spina Anthony, Straface Chiara e Venturo
Martina.

Classe VE

**Liceo Classico Gaspare Oliverio
San Giovanni in Fiore**